

# *Florilegium*

testi latini e greci  
tradotti e commentati

serie latina

vol. LXXII,2

*Nemo solus satis sapit*  
Plauto

Tacito

## PANNONICA SEDITIONE

(ANN. I,16-30)

PARTE II



# INDICE

Cap. XX ..... pag. 3

Cap. XXI ..... pag. 4

Cap. XXII ..... pag. 5

Cap. XXIII ..... pag. 6



[kallistonktema@verbanoweb.it](mailto:kallistonktema@verbanoweb.it)

## Cap. XX \*

**1** *Interea manipuli ante coeptam seditionem Nauportum missi ob itinera et pontes et alios usus, postquam turbatum in castris acceperere, vexilla convellunt direptisque proximis vicis ipsoque Nauporto, quod municipii instar erat, retinentis centuriones inrisu et contumeliis, postremo verberibus insectantur, praecipua in Aufidienum Rufum praefectum castrorum ira, quem dereptum vehiculo sarcinis gravant aguntque primo in agmine per ludibrium rogitant an tam immensa onera, tam longa itinera libenter ferret. 2* *Quippe Rufus diu manipularis, dein centurio, mox castris praefectus, antiquam duramque militiam revocabat, vetus operis ac laboris et eo inmitior quia toleraverat.*

**1** Nel frattempo i manipoli, inviati a Nauporto prima dell'inizio della sedizione per le strade, i ponti e gli altri servizi, dopo che appresero la notizia che c'erano stati dei torbidi nell'accampamento, tolgono le insegne e, saccheggiati i villaggi vicini e la stessa Nauporto, che era una specie di municipio, con scherni e insulti e da ultimo con percosse danno addosso ai centurioni che cercavano di trattenerli, la collera rivolta soprattutto contro Aufidieno Rufo comandante del campo che, strappato giù dal carro, caricano di bagagli e lo portano in prima fila, chiedendogli per scherno se sopportasse volentieri carichi così pesanti, marce così lunghe. **2** Perché Rufo, a lungo semplice soldato, poi centurione, quindi comandante dell'accampamento, tentava di ripristinare l'antica e dura disciplina, esperto del mestiere e della fatica e tanto più esigente perché li aveva sopportati.

\* Per comodità di commento sono stati inseriti nel capitolo numeri di paragrafo, solitamente assenti nelle edizioni tradizionali.

**1. manipuli:** il manipolo era l'unità tattica base della legione romana e rimase tale fino alla seconda guerra punica, prima ancora della riforma di Gaio Mario che creò la *cohors* con l'unione di tre manipoli - **ante coeptam seditionem:** abituale uso del participio per dare concretezza all'immagine che l'italiano preferisce esprimere con l'uso dell'astratto - **Nauportum:** località situata sulla strada che da Aquileia, per le Alpi Giulie, si dirigeva a Celeia e Petovio, nelle regioni del Danubio. La sua posizione va identificata con sicurezza a Oberlaibach. Il suo nome derivò dalla leggenda secondo la quale gli Argonauti, dopo aver fatto risalire dal Ponto fin qui la loro nave per via fluviale, la recarono di qui sulle spalle fino a scendere di nuovo sull'Adriatico. La leggenda aveva la sua base nel fatto, attestato da Strabone, che le merci dirette per la strada Aquileia-Siscia venivano portate fino a Nauporto su carri, poi a Nauporto venivano caricate sulle barche che, per il Corcora (oggi la Lubiana, che Plinio chiama con lo stesso nome di Nauporto) e la Sava, scendevano al Danubio. Originariamente centro dei Taurisci, Nauporto fu dai Romani ordinato a vico *instar municipii*: i suoi magistrati erano dei *magistri vici* - **ob itinera et pontes et alios usus:** sono qui elencate le corvées cui erano stati assegnati questi reparti - **turbatum:** sott. *esse*, è un esempio di passivo impersonale - **vexilla convellunt:** decidono quindi di muoversi senza indugio, interrompendo le mansioni assegnate e abbandonandosi anzi ad azioni di saccheggio (*direptisque proximis vicis*) che non risparmiano neppure il centro più importante (*ipsoque Nauporto*) - **retinentis:** c'è un'evidente intonazione conativa nel participio - **insectantur:** un efficace frequentativo, a illustrare la caccia sistematica data ai centurioni - **praecipua... ira:** può configurarsi anche come una sorta di ablativo assoluto - **praefectum castrorum:** era il titolo assegnato ai responsabili del *castrum* di una legione. A partire da Augusto, il *praefectus castrorum* era il terzo ufficiale nella gerarchia legionaria ed apparteneva all'*ordo equester* - **quem dereptum:** nesso del relativo e participio congiunto - **sarcinis:** *sarcina* era il bagaglio personale del soldato, che veniva portato appeso per mezzo di una forcina - **primo in agmine:** in testa quindi alla colonna, che si intende in marcia per tornare all'accampamento - **an... ferret:** interrogativa indiretta che dipende da *rogitantes* (di nuovo un frequentativo, che rivela l'incalzare delle domande ironiche dei soldati al loro comandante). **2. manipularis:** in alcune edizioni *manipularius*; viene qui rievocata in sintesi la carriera notevole di Aufidieno Rufo, da semplice gregario a comandante di campo - **castris praefectus:** si noti la *variatio* rispetto al prec. *praefectum castrorum* - **revocabat:** imperfetto di conato - **operis ac laboris:** espressione traducibile anche con un'endiadi ('*mestiere faticoso*') - **eo:** vale *tanto* e la desinenza ablativale (di misura) si motiva con la presenza del comparativo.

## Cap. XXI

**1** *Horum adventu redintegratur seditio et vagi circumiecta populabantur.* **2** *Blaesus paucos, maxime praeda onustos, ad terrorem ceterorum adfici verberibus, claudi carcere iubet; nam etiam tum legato a centurionibus et optimo quoque manipularium parebatur.* **3** *Illi obniti trahentibus, prensare circumstantium genua, ciere modo nomina singulorum, modo centuriam quisque cuius manipularis erat, cohortem, legionem, eadem omnibus inminere clamitantes.* **4** *Simul probra in legatum cumulant, caelum ac deos obtestantur, nihil reliqui faciunt quo minus invidiam misericordiam metum et iras permoverent.* **5** *Adcurritur ab universis, et carcere effracto solvunt vincula desertoresque ac rerum capitalium damnatos sibi iam miscent.*

**1** All'arrivo di costoro si riaccende la rivolta e sparsi qua e là saccheggiavano i dintorni. **2** Bleso dà ordine che pochi, soprattutto quelli carichi di bottino, siano frustati e gettati in carcere per incutere terrore agli altri; infatti da parte dei centurioni e di tutti i soldati migliori si obbediva ancora al legato. **3** Quelli opponevano resistenza a chi li trascinava, abbracciavano le ginocchia, invocavano ora i nomi di ciascuno ora la centuria di cui ciascuno era gregario, la coorte, la legione, gridando che la stessa cosa incombeva su tutti. **4** Nello stesso tempo riversano insulti sul legato, chiamano a testimoni il cielo e gli dei, non tralasciano nulla per suscitare odio, compassione, timore e collera. **5** Si accorre da parte di tutti e, sfondato il carcere, sciolgono le catene e si mescolano ormai ai disertori e ai condannati alla pena capitale.

**1. Horum adventu:** ablativo di tempo determinato; sono i reparti di ritorno da Nauporto, apertamente schieratisi con i rivoltosi - **redintegratur seditio:** dopo la parentesi di apparente calma seguita alla partenza del figlio di Bleso (cfr. cap. XIX,5 nella parte I del presente volume) - **vagi:** predicativo - **populabantur:** si itera il *modus agendi* messo in atto a Nauporto e dintorni.

**2. maxime praeda onustos:** precisazione non oziosa; l'esempio dovrebbe servire anche a rassicurare le popolazioni vittime dei saccheggi - **ad terrorem ceterorum:** complemento di fine; il genitivo si contrappone al prec. *paucos* - **adfici...** **claudi:** regolare l'uso del passivo in assenza di chi riceve l'ordine; *adfici verberibus* significa letteralmente 'essere trattati con frustate' e si riferisce alla pratica del *fustuarium* - **legato...** **parebatur:** regolare costruzione impersonale del verbo intransitivo - **optimo quoque manipularium:** la parte di truppa che non aveva aderito alla sedizione.

**3. obniti:** come i seguenti *prensare* e *ciere* è un infinito narrativo - **prensare:** frequentativo di *prehendo*, evidenzia il tentativo di resistenza in un gesto che non è solo di supplica - **trahentibus...** **circumstantium:** participi sostantivati - **centuriam...** **cohortem...** **legionem:** è la trafila gerarchica dei reparti di appartenenza, in una sorta di *klimax* ascendente - **eadem:** neutro plurale, soggetto di *inminere* - **clamitantes:** di nuovo un frequentativo (di *clamo*) che rende la tensione del momento.

**4. in legatum:** Quinto Giunio Bleso - **probra:** dalle suppliche agli insulti, essendo cambiato il destinatario - **nihil reliqui:** genitivo partitivo (da *reliquus*) retto dal pronome neutro; il significato è quello di un semplice *relinquunt* e la costruzione è analoga a quella dei *verba impediendi* - **invidiam misericordiam metum et iras:** si osservi l'asindeto e il chiasmo presente nelle iniziali dei vocaboli, nonché la *variatio* nell'uso dei numeri con il plurale conclusivo.

**5. Adcurritur:** passivo impersonale - **carcere effracto:** ablativo assoluto con valore temporale - **solvunt vincula:** in posizione chiasmica rispetto all'espressione precedente - **rerum capitalium damnatos:** per il reato di saccheggio era prevista anche la pena di morte - **miscent:** il verbo segnala l'avvenuta generalizzazione della sedizione, per cui ormai tutti sono ugualmente colpevoli.

*fustuarium*

## Cap. XXII

**1** *Flagrantior inde vis, plures seditioni duces. Et Vibulenus quidam gregarius miles, ante tribunal Blaesi adlevatus circumstantium umeris, apud turbatos et quid pararet intentos 'vos quidem' inquit 'his innocentibus et miserrimis lucem et spiritum reddidistis: sed quis fratri meo vitam, quis fratrem mihi reddit? 2 quem missum ad vos a Germanico exercitu de communibus commodis nocte proxima iugulavit per gladiatores suos, quos in exitium militum habet atque armat. Responde, Blaese, ubi cadaver abieceris: ne hostes quidem sepultura invident. 3 Cum osculis, cum lacrimis dolorem meum implevero, me quoque trucidari iube, dum interfectos nullum ob scelus sed quia utilitati legionum consulebamus hi sepeliant'.*

**1** Più furiosa da allora la violenza, più numerosi i capi della sedizione. E un tale Vibuleno, soldato semplice, sollevato sulle spalle dei circostanti davanti alla tribuna di Bleso, accanto ad essi agitati e attenti a cosa mirasse, disse: 'Voi certamente avete restituito la luce e la vita a questi innocenti e sventurati, ma chi restituisce a mio fratello la vita, a me mio fratello? **2** lui che, inviato presso di voi dall'esercito di Germania per interessi comuni ha fatto strozzare la notte scorsa dai suoi gladiatori, che tiene ed arma per la rovina dei soldati. Rispondi Bleso dove hai gettato il cadavere; neppure i nemici negano la sepoltura. **3** Quando avrò saziato il mio dolore con i baci, con le lacrime, da' ordine di uccidere anche me, purché costoro seppelliscano noi messi a morte per nessun crimine ma perché provvedevamo al bene delle legioni'.

**1. Flagrantior... duces:** è il dilagare della sedizione con il crescere della violenza (*vis*) e il moltiplicarsi dei vari caporioni (*duces*) - **Vibulenus quidam:** presentazione identica a quella di Percennio (cfr. cap. XVI,4 nella parte I del presente volume) - **ante tribunal:** di questo *tribunal* Tacito si è già occupato nel capp. 18 e 19 (cfr. la parte I del presente volume) - **circumstantium:** participio sostantivato; sono i commilitoni che si affollano intorno alla tribuna, agitati e desiderosi di conoscere le intenzioni del compagno (*apud turbatos et quid pararet intentos*) - **vos:** in posizione enfatica - **his innocentibus et miserrimis:** i soldati incarcerati per ordine del legato, che Tacito nel capitolo prec. ha definito *desertoresque ac rerum capitalium damnatos* - **lucem:** anche in senso proprio e non solo figurato, essendo stati tolti dal carcere - **fratri... mihi:** si noti la disposizione chiasmica dei vocaboli nell'uso dei casi nonché il poliptoto.

**2. quem:** nesso del relativo - **a Germanico exercitu:** nelle due *Germaniae (inferior e superior)* erano dislocate ben 8 legioni; la genericità della definizione non consente precisazione alcuna, anche perché questo fantomatico fratello risulterà un falso, inventato da Vibuleno per eccitare gli animi - **de communibus commodis:** l'affermazione vorrebbe lasciare intendere un coinvolgimento anche delle truppe di stanza sul *limes* germanico - **nocte proxima:** ablativo di tempo determinato - **per gladiatores suos:** non ancora nominato, ma il riferimento a Bleso appare scontato a chi sta ascoltando Vibuleno. Scorta personale del legato e suoi esecutori fidati, ad accrescere sospetti e pericoli - **in exitium militum:** affermazione minacciosa, a lasciare intendere che nessuno può sentirsi sicuro - **ubi... abieceris:** interrogativa indiretta - **cadaver:** dell'immaginario fratello - **ne hostes quidem:** enfatica forzatura del concetto, per cui il legato diventa più spietato del nemico stesso.

**3. Cum:** congiunzione temporale, regge il futuro anteriore *implevero* - **osculis... lacrimis:** ablativi strumentali; si noti il crescendo patetico dell'immagine - **me... iube:** possibile la traduzione con 'fare' e l'infinito: '*fa' uccidere anche me*' - **dum:** con il congiuntivo (*sepeliant*) acquista il valore dell'it. '*purché*' - **interfectos:** soot. *nos*; Vibuleno e il fratello - **nullum ob scelus:** il complemento di causa è seguito, in *variatio*, da una proposizione causale (*quia... consulebamus*) - **legionum:** il plurale allude non solo alle tre poste sotto il comando di Bleso, ma anche a quelle germaniche di cui il fratello era un emissario.

## Cap. XXIII

**1** *Incendebat haec fletu et pectus atque os manibus verberans.* **2** *Mox disiectis quorum perumeros sustinebatur, praeceps et singulorum pedibus advolutus tantum consternationis invidiaeque concivit, ut pars militum gladiatores, qui e servitio Blaesi erant, pars ceteram eiusdem familiam vincirent, alii ad quaerendum corpus effunderentur.* **3** *Ac ni propere neque corpus ullum reperiri, et servos adhibitibus cruciatibus abnuere caedem, neque illi fuisse unquam fratrem pernotuisset, haud multum ab exitio legati aberant.* **4** *Tribunos tamen ac praefectum castrorum extrudere, sarcinae fugientium direptae, et centurio Lucilius interficitur cui militaribus facetiis vocabulum 'cedo alteram' indiderant, quia fracta vite in tergo militis alteram clara voce ac rursus aliam poscebat.* **5** *Ceteros latebrae texere, uno retento Clemente Iulio qui perferendis militum mandatis habebatur idoneus ob promptum ingenium.* **6** *Quin ipsae inter se legiones octava et quinta decuma ferrum parabant, dum centurionem cognomento Sirpicum illa morti deposcit, quinta decumani tuentur, ni miles nonanus preces et adversum aspernantis minas interiecisset.*

**1** Inaspriva questi fatti con il pianto, percuotendosi con le mani il petto e il viso. **2** Poi, scostati quelli sulle cui spalle si reggeva, buttatosi a capofitto ai piedi di ciascuno, riuscì a provocare tanta costernazione e odio che una parte dei soldati incatenarono i gladiatori che erano alle dipendenze di Bleso, parte il resto dei suoi schiavi, mentre altri si disperdevano per cercare il cadavere. **3** E se non si fosse scoperto in fretta che non si trovava alcun cadavere e che gli schiavi, pur se usata la tortura, negavano l'uccisione, e che lui non aveva avuto mai un fratello, non erano molto lontani dall'uccisione del legato. **4** Tuttavia cacciarono i tribuni e comandante del campo, i bagagli dei fuggiaschi furono depredati, e venne ucciso il centurione Lucilio, al quale avevano affibbiato, con umorismo militare, il soprannome 'qua un altro', perché spezzato il tralcio di vite sulla schiena di un soldato, a gran voce ne chiedeva un secondo e poi un altro. **5** I nascondigli protessero gli altri, trattenevano il solo Clemente Giulio, che era ritenuto adatto per la sua pronta intelligenza a riferire le richieste dei soldati. **6** Che anzi le stesse legioni ottava e quindicesima si affrontavano in armi tra di loro, quella mentre chiede la morte per un centurione di nome Sirpico, mentre quelli della quindicesima lo proteggevano, se i soldati della nona non avessero frapposto preghiere e, contro chi le disprezzava, minacce.

**1. Incendebat:** il soggetto è Vibuleno - **fletu:** ablativo strumentale, cui fa seguito la *variatio* con il participio congiunto *verberans* - **pectus atque os:** tradizionali manifestazioni di dolore.

**2. disiectis:** sott. *iis*; ablativo assoluto con valore temporale - **quorum perumeros:** cfr. *supra* XXII,1 - **sustinebatur:** al passivo si può dare anche una sfumatura mediale, alla greca - **praeceps:** predicativo, sottolinea l'immediatezza del gesto - **tantum:** regge i genitivi partitivi seguenti (*consternationis invidiaeque*) ed è l'antecedente della consecutiva (*ut... vincirent... effunderentur*) - **gladiatores:** additati come gli esecutori della morte del fantomatico fratello di Vibuleno, sono qui distinti dal resto della servitù che era al seguito del legato (*ceteram... familiam*) - **alii:** esempio di *variatio* dopo la coppia di *pars* - **ad quaerendum corpus:** proposizione finale con il gerundivo - **effunderentur:** passivo mediale.

**3. ni:** per *nisi*, introduce la protasi dell'irrealtà il cui predicato è *pernotuisset* (da *pernotesco*) e la protasi *aberant*, con esempio di un periodo ipotetico 'misto' - **servos:** qui non si fa più distinzione tra gladiatori e altri - **adhibitibus cruciatibus:** ablativo assoluto con valore concessivo. Era prassi normale, consentita dal diritto, procedere alla tortura degli schiavi - **illi fuisse:** costruzione con il dativo di possesso; viene così smascherata l'impostura di Vibuleno.

**4. Tribunos... praefectum castrorum:** i *tribuni militum* erano sei per ogni legione; per il *praefectus castrorum* cfr. *supra* XX,1 e nota relativa - **direptae:** sott. *sunt* - **centurio Lucilius:** non altrimenti noto se non per questa citazione di Tacito - **militaribus facetiis:** è un esempio del c.d. *sermo militaris* o *castrensis*, lo slang dei soldati - **cedo:** con il plurale *cette* è forma con valore di imperativo usata per chiedere una cosa - **fracta vite:** ablativo assoluto con valore temporale-causale. Il tralcio di vite era l'insegna di grado del centurione, che poteva all'occorrenza servire anche da strumento di punizione - **alteram... aliam:** regolare sequenza nell'uso degli indefiniti.

**5. Ceteros:** riferito a *centuriones* - **uno... Iulio:** ablativo assoluto con valore temporale - **perferendis... mandatis:** proposizione finale espressa con il gerundivo - **habebatur:** si ricordi il valore estimativo di *habeo* quando usato al passivo - **idoneus:** predicativo, regge il dativo prec.

**6. octava et quinta decuma:** si tratta dell'*VIII Augusta* e della *XV Apollinaris* su cui cfr. XVI,1 e note relative nella parte I del presente volume - **ferrum parabant:** lett. '*preparavano le armi*', apprestandosi cioè ad un scontro armato - **centurionem... Sirpicum:** personaggio non altrimenti conosciuto - **illa:** ossia l'ottava legione; si osservi subito dopo la *variatio* offerta da *quintadecumani* - **morti:** dativo di fine - **miles nonanus:** singolare collettivo; sono i soldati della *IX Hispana* - **preces... minas:** le seconde contro chi ignorava le prime (*adversum aspernantis*).